Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio I – Affari generali

PRAP SICILIA

m_dg.DAPPR16.25/07/2025.0061627.U

Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555
90128 Palermo, Tel. (091)7799111
pec: prot.pr.palermo@giustiziacert.it

rie regionali delle OO.SS. Rappresentative Comparto Sicurezza

- **S.A.P.Pe.** *E-mail:segsiciliasappe@libero.it*
- **Si.N.A.P.Pe** *E-mail: segnazsinappesicilia@virgilio.it*
- **O.S.A.P.P.** *E-mail: osappnuovasicilia@gmail.com*
- **U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria** *E-mail: sicilia@polpenuil.it*
- **U.S.P.P.***E-mail: sicilia@uspp.it*
- **C.I.S.L. F.N.S.** *E-mail: fns.sicilia@cisl.it*
- **CONSIPE** *E-mail: presidenzaconsipe@gmail.com*
- **F.S.A. C.N.P.P./SPP** *E-mail: segreteriaregionalecnpp@gmail.com*
  spp.segreteriagenerale@gmail.com

OGGETTO: Azioni di supporto psicologico rivolte al personale di Polizia Penitenziaria – anno 2025.

Si comunica che anche per l'anno in corso sarà assicurata l'azione di supporto psicologico a favore del personale di Polizia Penitenziaria, avendo il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria riconfermato specifici stanziamenti sul capitolo di bilancio 1675, piano di gestione 2, denominato "*Somme da destinare al supporto psicologico a favore del personale del Corpo di Polizia penitenziaria*".

Conseguentemente, questo Ufficio ha stipulato la nuova Convenzione in tema di "*Azioni di supporto psicologico rivolte al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria*", sottoscritta con l'*Università di Palermo Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione di Palermo*, con l'*Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia* e l'Associazione "*Girotondo Intorno al Sogno APS*" (Allegato n° 1).

Come già avvenuto nei decorsi anni, è stata parimenti redatta conseguente Progettazione di dettaglio (Allegato n° 2).

Si evidenzia che la Convenzione e la relativa Progettazione sono state innovate alla luce delle direttive di cui in con nota n. GDAP-0207387.U del 12 maggio 2025 con cui il *Dipartimento Amministrazione Penitenziaria – Direzione Generale del Personale* ha emanato specifiche *Linee guida sulle azioni di supporto psicologico rivolte al personale di Polizia penitenziaria,* con le quali – al fine di dare ulteriore slancio all'impegno dell'Amministrazione penitenziaria in tema di supporto psicologico - sono state declinate ulteriori azioni concrete da porre in essere in favore del personale di Polizia penitenziaria e introdotte nuove modalità organizzative.

IL PROVVEDITORE
Maurizio Veneziano

Allegato 1

ALLEGATO A

Convenzione sulle "*Azioni di supporto psicologico rivolte al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria*", sottoscritta in data 13 giugno 2025

m_dg.DAPPR16.05/05/2025.0047061.E

Il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Provveditorato Regionale della Sicilia

E

L'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana
E

UNIPA - Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
E

L'Associazione "*Girotondo Intorno al Sogno APS*"

VISTI

L'atto di indirizzo politico–gestionale per l'anno 2025 del Signor Ministro della Giustizia che ha riconfermato la prioritaria attenzione alla valorizzazione delle risorse umane;

Il Documento di Programmazione Generale, relativo all'anno 2025, del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, che ha previsto – fra le azioni da attuarsi – specifici strumenti per il supporto psicologico per il personale del Corpo di Polizia Penitenzia, al fine di porre in essere mirate azioni per il miglioramento dell'esistenza professionale degli operatori penitenziari;

La Convenzione in tema di "*Azioni di supporto psicologico rivolte al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria*", sottoscritta – in data 19 aprile 2024 - dal *Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria della Sicilia* con l'*Università di Palermo Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione di Palermo*, con l'*Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia* e l'Associazione "*Girotondo Intorno al Sogno APS*", nonché la relativa Progettazione di dettaglio redatta in pari materia, volte ad assicurare azioni di supporto psicologico da indirizzarsi a favore del personale di Polizia Penitenziaria, anche in via prioritaria che opera a diretto contatto con le persone detenute, spesso portatrici di grande problematicità comportante conseguenti ripercussioni anche sulla gestione di criticità operative;

Il Protocollo d'Intesa - stipulato in data 9 gennaio 2023 - tra il *Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria della Sicilia* e l'Associazione "*Girotondo Intorno al Sogno APS*", con cui la predetta Associazione si è impegnata a promuovere il *Servizio Gratuito di Sportello di Ascolto e Supporto Psicologico*, dedicato al Corpo di Polizia Penitenziaria e al personale che presta servizio presso gli Istituti penitenziari e le Sedi penitenziarie del Distretto, operatori tutti coinvolti nell'affrontare quotidianamente criticità inerenti al delicato e al gravoso compito di chi, a diverso titolo, opera nella realtà penitenziaria;

L'Avviso di Pubblica Selezione per Titoli, bandito dall'Università di Palermo nell'anno 2022 – ai sensi dell'art. 4, c. 2, della Convenzione in tema di "*Azioni di supporto psicologico rivolte al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria*", sottoscritta in data 3 maggio 2022 -, ai fini della costituzione di specifica graduatoria di psicologi, da cui attingere da parte dei Direttori delle Sedi decentrate del P.R.A.P., del C.G.M. e dell'U.I.E.P.E. della Regione Sicilia, per il conferimento, senza rapporto di pubblico impiego, di incarichi professionali a favore del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria per l'anno 2022;

La predetta graduatoria – redatta in esito alla definizione delle procedure di selezione di cui in succitato Avviso di Pubblica Selezione per Titoli – con validità triennale (2022/2024) e da utilizzarsi per il conferimento di incarichi della durata non superiore ad un anno, rinnovabili al massimo per un periodo complessivo di tre anni,

da espletarsi presso le Sedi decentrate del P.R.A.P., del C.G.M. e dell'U.I.E.P.E. della Regione Sicilia, relativamente ai distretti delle Corti d'Appello di Palermo, Caltanissetta, Catania e Messina; graduatoria ad oggi non più valida, essendo decorso il relativo termine triennale di efficacia;

Le Linee guida per l'anno 2024, emanate dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria-Direzione Generale del Personale, che hanno riconfermato l'impegno dell'Amministrazione Penitenziaria a proseguite le azioni di supporto psicologico rivolte al personale di Polizia Penitenziaria;

Le nuove *Linee guida sulle azioni di supporto psicologico rivolte al personale di Polizia penitenziaria*, emanate dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria-Direzione Generale del Personale con nota prot. n. 0207387.U del 12.05.2025, con le quali – al fine di dare ulteriore slancio all'impegno dell'Amministrazione penitenziaria a proseguire le azioni di supporto psicologico - sono state declinate ulteriori azioni concrete da porre in essere in favore del personale di Polizia penitenziaria del Distretto regionale, attraverso la previsione altresì dello psicologo di prossimità e la previsione di azioni di supporto di carattere individuale;

CONSIDERATO CHE

Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Direzione Generale del Personale (di seguito D.A.P.) garantisce azioni strategico-gestionali di supporto psicologico al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, impegnato nella complessità del lavoro professionale a diretto contatto con le persone detenute, spesso portatrici di grande problematicità e con conseguenti possibili ripercussioni anche sulla gestione di criticità operative;

Con pregressa nota GDAP.29/03/2022.0122492.U il D.A.P. aveva già incaricato il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sicilia (di seguito P.R.A.P.) di procedere, nell'ambito del proprio distretto di competenza, all'elaborazione di progetti di supporto psicologico al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, fondati su una attenta analisi dei bisogni e dei contesti, preferibilmente con l'accompagnamento esperto di consulenti, provenienti dal mondo accademico, da quello degli Ordini professionali, dal Servizio Sanitario Nazionale, dal mondo dell'Associazionismo di settore – anche di rilevanza nazionale - che già si sono occupati della specifica problematica con azioni di supporto al personale di Polizia Penitenziaria, come l'Associazione "*Girotondo Intorno al Sogno APS*", con cui era stato stipulato specifico protocollo nel mese di giugno 2020;

Il P.R.A.P., nell'ambito delle azioni di supporto psicologico al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, intende continuare a:

- promuovere il benessere degli operatori penitenziari e prevenire ogni forma di disagio medio–grave;
- formare il personale dell'Amministrazione Penitenziaria alla gestione del disagio attraverso l'acquisizione di nuove competenze e strumenti operativi;
- rafforzare le attività di assistenza e protezione realizzate dall'Amministrazione Penitenziaria nei confronti degli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria ed al personale tutto dell'Amministrazione Penitenziaria;
- ampliare l'offerta formativa su tutto il territorio regionale a favore del personale dipendente dell'Amministrazione;
- porre in essere misure organizzative volte ad accrescere la qualità della vita professionale;

Il P.R.A.P. provvede a:

- elaborare linee di intervento aderenti ai bisogni del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, attraverso l'azione di consulenti, provenienti dal mondo accademico, da quello degli ordini

professionali e dal mondo dell'Associazionismo di settore, nonché attraverso azioni di supporto erogate da professionisti psicologi;

- coinvolgere, nelle iniziative in tema di azioni di supporto psicologico al personale di Polizia Penitenziaria, anche il personale amministrato dal Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità (di seguito D.G.M.C.) ed in servizio presso le sedi decentrate del competente Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna e del Centro per la Giustizia Minorile;

TENUTO CONTO CHE

già negli anni 2022, 2023 e 2024 sono state attuate specifiche "*Azioni di supporto psicologico rivolte al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria*" dal *Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria della Sicilia* con gli Enti Partner *Università di Palermo Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione di Palermo, Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia* ed Associazione "*Girotondo Intorno al Sogno APS*", nell'ambito dei lavori conseguenti alle stipulate relative Convenzioni, nonché alle relative Progettazioni di dettaglio redatta in pari materia;

il P.R.A.P. ha invitato l'Università di Palermo-*Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione*, l'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia e l'Associazione "*Girotondo Intorno al Sogno APS*", a proseguire – anche per l'anno 2025 - la compartecipazione alla definizione di azioni di supporto psicologico al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, con contestuale redazione di progetti fondati su una attenta analisi dei bisogni e dei contesti penitenziari di riferimento;

l'Università di Palermo-Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione, l'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia e l'Associazione "*Girotondo Intorno al Sogno APS*" (di seguito *Enti Partner*) hanno confermato il loro interesse e la loro disponibilità a proseguire il percorso in materia di azioni di supporto psicologico aderito all'invito formulato dal P.R.A.P.;

CONSIDERATO CHE

L'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana (di seguito denominato OPRS), istituito con legge 18 febbraio 1989, n. 56:

- cura l'osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione relativamente alle questioni di rilevanza nazionale (art. 28, comma 6, lett. d), legge 18 febbraio 1989, n. 89);
- promuove la professione di psicologo e svolge azione di tutela degli iscritti e degli utenti attraverso l'osservanza del codice deontologico;
- ritiene indispensabile promuovere la professione di psicologo presso aziende, enti e istituzioni pubbliche e private perché possano avvalersi del contributo dello psicologo per lo sviluppo e la promozione del benessere e della salute;

CONSIDERATO CHE

Lo Statuto dell'Università di Palermo - in seguito per brevità denominata *Università* - all'art. 1 individua, tra le finalità, "*la promozione della cultura, della ricerca di base applicata, dell'alta formazione e del trasferimento tecnologico*" e all'art. 3 sottolinea che l'Università "*opera in collaborazione con enti, istituzioni pubbliche e private del territorio nazionale e dell'Unione Europea e con le comunità scientifiche di riferimento anche a livello internazionale*" e che:

- l'Università è centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è suo compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti non universitari, pubblici e privati;

- il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione – di seguito DSPPEFF - dell'Università degli Studi di Palermo, con sede legale in Viale delle Scienze, ed.15, 90128, Palermo, ha tra i propri fini istituzionali il sostegno nelle diverse forme di integrazione e di sviluppo della persona, dei gruppi e delle comunità e ha sviluppato nel tempo significative collaborazioni formative con il Centro di Giustizia Minorile e di Comunità
- l'importanza di interventi e azioni mirati a sostegno delle attività di ricerca, all'incremento delle iniziative che promuovono il collegamento tra le università, i centri di ricerca ed i soggetti impegnati nello sviluppo del territorio (Enti Locali, Imprese, Cooperative, Associazioni);

CONSIDERATO CHE

L'Associazione *"Girotondo Intorno al Sogno APS"* prevede tra le proprie finalità quelle di promuovere un'attività di prevenzione capillare sul territorio locale e nazionale in riferimento agli ambiti di competenza e interesse dell'APS, di offrire gli strumenti utili per aiutare le persone ad attraversare le difficoltà pratiche ed emotive, di favorire il dialogo affinché gli agiti, anche violenti, diminuiscano, nonché la finalità di favorire la realizzazione di una rete di collaborazione con altre Istituzioni nell'ottica di un lavoro di supporto e ricerca caratterizzato dalla multidisciplinarietà;

Tutto ciò premesso e considerato,

Il P.R.A.P.
e
L'OPRS
e
Il DSPPEFF

e
L'Associazione "*Girotondo Intorno al Sogno APS*"

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Il P.R.A.P. e gli Enti partner si impegnano a concordare ed attuare azioni progettuali di supporto psicologico al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, che in linea con le nuove linee guida diramate in data 12 maggio 2025 dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria saranno assicurate attraverso attività di tipo gruppale, azioni di carattere individuale, nonché mediante interventi *cc.dd. di prossimità* affidati a professionisti psicologi, con la finalità di intercettare e far emergere bisogni e criticità del personale e promuovere una nuova cultura del benessere organizzativo e personale. In particolare, è indicato in nota prot. n. 0207387.U del 12.05.2025, contenente le nuove *Linee guida sulle azioni di supporto psicologico rivolte al personale di Polizia penitenziaria,* che lo psicologo di prossimità – all'interno degli istituti penitenziari – presterà la sua azione professionale a stretto contatto con il personale di Polizia penitenziaria, operando direttamente in sezioni detentive, condividendo gli spazi quotidiani con gli agenti, in modo da costituire un punto di riferimento informale per il loro benessere psicologico.

Il P.R.A.P. e gli Enti partner si impegnano a:

- promuovere il benessere degli operatori penitenziari e prevenire ogni forma di disagio medio – grave;

- formare il personale dell'Amministrazione Penitenziaria alla gestione del disagio attraverso l'acquisizione di nuove competenze e strumenti operativi;
- rafforzare le attività di assistenza e protezione realizzate dall'Amministrazione Penitenziaria nei confronti degli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria ed al personale tutto dell'Amministrazione Penitenziaria;
- ampliare l'offerta formativa su tutto il territorio regionale a favore del personale dipendente dell'Amministrazione;
- porre in essere misure organizzative volte ad accrescere la qualità della vita professionale.

Articolo 2

Le azioni progettuali – oggetto della presente Convenzione – attengono principalmente ai temi di:

- potenziamento delle competenze professionali trasversali, quali la capacità di analisi, di ascolto, di lettura dei bisogni e del contesto;
- strategie di gestione dello stress post traumatico lavoro correlato;
- strategie di gestione dell'ansia:
- elaborazione della conflittualità;
- strategie di gestione della frustrazione, rabbia, de-motivazione e logoramento;
- elaborazione delle proprie risonanze emotive;
- strategie di gestione del disagio lavorativo legato alla peculiarità di un'istituzione ontologicamente totale e totalizzante per l'utenza;
- elaborazione delle difficoltà comunicative e distorsioni comunicative;
- gestione dell'eventuale malessere organizzativo ed individuale, conseguenti a rilevati plurimi "campanelli di allarme" o indicatori di disagio comportamentale, cognitivo ed emotivo, lavorativo e disciplinare;
- intervento in caso di evento critico consistente in uno specifico supporto individuale e/o gruppale, con un ruolo chiave nella gestione psicologica dell'evento.

Articolo 3

Gli Enti partner si impegnano a:

- definire, congiuntamente al P.R.A.P., programmi di intervento sul benessere organizzativo e sul sostegno psicologico al personale di Polizia penitenziaria, tarati sulla realtà operativa del sistema penitenziario regionale e locale, progettati a partire dal vissuto professionale e dalle esperienze lavorative dei partecipanti, anche al fine di fare emergere bisogni e criticità del personale, nonché di promuovere una nuova cultura del benessere organizzativo e personale;
- accompagnare le azioni progettuali (che potranno anche fondarsi su progetti sulla resilienza e di mindfulness), a supporto del personale di Polizia Penitenziaria, attraverso:
    - un'attenta analisi di ricognizione del fabbisogno psicologico del personale di Polizia Penitenziaria, attraverso *focus group* ad esso funzionali e/o interviste da effettuarsi nelle varie fasi esecutive del progetto, sulla base di precisi indicatori di malessere (aggressioni, eventi critici, assenteismo, conflittualità, problemi personali, indicatori lavorativi e disciplinari, cognitivi ed emotivi e comportamentali, ecc.);
    - attività formative ed attività seminariali, nonché incontri preliminari info-informativi - finalizzati a fornire al personale di Polizia Penitenziaria una chiara spiegazione degli obiettivi della progettualità e dei conseguenti benefici personali e professionali, relativamente alle iniziative assunte a livello locale e regionale - volti a promuovere un'ampia adesione alle molteplici azioni di supporto ed a fare emergere bisogni e criticità del personale;

- una comunicazione efficace delle iniziative e delle modalità di partecipazione, tali da poter raggiungere anche informalmente e con immediatezza la collettività dei poliziotti penitenziari;
- la promozione, nel contesto delle azioni di sostegno, di un ambiente di ascolto improntato a fiducia e riservatezza, in cui il personale si senta libero di esprimersi, anche nella considerazione della professionalità degli esperti psicologi incaricati e della loro esperienza di "settore";
- *focus group* che consentano l'elaborazione delle criticità gestionali prospetticamente orientate;
- promozione di incontri indirizzati sia alla collettività dei poliziotti penitenziari che individuali ed indirizzati anche a specifiche unità di personale che abbiano subito eventi di carattere traumatico di varia natura, segnalati in modo formale e/o informale dal restante personale. Più in dettaglio, promozione di azioni volte al benessere degli operatori penitenziari ed al sostegno psicologico attraverso attività di tipo gruppale, azioni di carattere individuale, nonché mediante interventi *cc.dd. di prossimità* affidati a professionisti psicologi, con la finalità di intercettare e far emergere bisogni e criticità del personale e promuovere una nuova cultura del benessere organizzativo e personale. Coerentemente con le disposizioni di cui in nota prot. n. 0207387.U del 12.05.2025 *"Linee guida sulle azioni di supporto psicologico rivolte al personale di Polizia penitenziaria"*, lo psicologo di *prossimità* – all'interno degli istituti penitenziari – presterà la sua azione professionale a stretto contatto con il personale di Polizia penitenziaria, operando direttamente nelle sezioni detentive, condividendo gli spazi quotidiani con gli agenti, in modo da costituire un punto di riferimento informale per il loro benessere psicologico;
- costituzione di gruppi di lavoro professionali, all'interno dei quali vi sia adeguata e giusta rappresentanza del Corpo di Polizia Penitenziaria, destinatario dell'azione di supporto psicologico, con il coinvolgimento diretto di dirigenti di Polizia Penitenziaria;
- costituzione di una specifica Cabina di Regia operante a livello provveditoriale;
- costituzione e valorizzazione degli *Staff* locali del progetto, ai quali ben potrà essere chiamato a partecipare il professionista psicologo incaricato nel singolo istituto, per coadiuvare – per parte di competenza - la Direzione ed il Comandante di Reparto sia nella presa in carico di carattere generale dell'azione di sostegno indirizzata al Reparto di Polizia penitenziaria, che – in caso di specifico evento critico di carattere traumatico – fornendo supporto individuale e gruppale per una efficace gestione psicologica dell'evento critico;
- valutazione di impatto delle azioni di supporto psicologico al personale, tenuto conto che l'obiettivo da perseguire è il miglioramento dell'esistenza professionale degli operatori penitenziari.

Il P.R.A.P. si impegna – limitatamente all'ambito di competenza del proprio Distretto e anche attraverso le proprie Sedi territoriali del D.A.P. - a fornire agli Enti partner gli elementi di conoscenza del contesto penitenziario, anche consentendo l'effettuazione di interviste ai responsabili delle strutture, *focus group* di ricognizione del bisogno, acquisizione dei progetti di istituto, purché nel rispetto e nei limiti dei profili di riservatezza di cui in vigente normativa e di ordine e sicurezza penitenziaria.
Il D.G.M.C. sarà invitato a fornire agli Enti partner gli elementi di conoscenza del contesto penitenziario di riferimento.

Articolo 4

1. L'intervento di supporto psicologico avrà erogazione da parte di professionisti psicologi iscritti alla sez. A dell'albo degli Psicologi della Regione Siciliana, su base decentrata a favore del personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso gli Istituti penitenziari del Distretto del P.R.A.P., la Sede stessa del P.R.A.P., la S.F.A.P. di San Pietro Clarenza (CT) e le Sedi ed i Servizi del D.G.M.C..

2. L'Università si impegna ad effettuare una selezione pubblica per l'individuazione degli psicologi che presteranno la loro opera professionale a favore del Corpo di Polizia Penitenziaria, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 165/2001.
I requisiti di dettaglio – da possedersi da parte degli psicologi da individuarsi – saranno definiti dalla Cabina di Regia di cui all'art. 5 della presente Convenzione.

Articolo 5

Per l'attuazione della presente Convenzione è prevista l'operatività della Cabina di Regia, già costituita nell'anno 2022 e con sede provveditoriale, composta dal Provveditore Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria, dal Direttore dell'Ufficio I–Affari generali del Prap quale Dirigente Penitenziario Coordinatore Regionale P.R.A.P. per le Azioni di Supporto Psicologico al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, dal Direttore dell'Ufficio III – Risorse materiali e contabilità del P.R.A.P., dal Referente Regionale della Dirigenza del Corpo di Polizia Penitenziaria, da Direttore della Divisione I – Personale, disciplina e contenzioso di Polizia penitenziaria del P.R.A.P., dal Presidente del Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi, dal Rappresentante dell'Università e dal Presidente dell'Associazione "*Girotondo Intorno al Sogno APS*".

Articolo 6

1. Il P.R.A.P. si impegna a finanziare le azioni previste nella presente convenzione con assegnazione dei fondi in favore degli Istituti Penitenziari e delle Sedi di cui in art. 4, i quali provvederanno a liquidare i compensi ai professionisti incaricati dello svolgimento del servizio.
2. I compensi dovuti saranno pagati direttamente ai professionisti, come individuati all'articolo 4, dalle Direzioni degli Istituti penitenziari e Sedi competenti di cui in art. 4, entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura elettronica, la cui emissione potrà avvenire solo al termine dell'incarico assegnato.
Il compenso - da erogarsi ai professionisti – è stabilito in euro quaranta (40) lordi/ora omnicomprensivi.
3. Il P.R.A.P. si impegna a finanziare le azioni previste nella presente convenzione ed in successiva progettazione di dettaglio con l'importo di € 9.000,00 più IVA al 22% (quota comprendente l'importo riconosciuto ai componenti DSPPEFF, le spese operative per la segreteria dello stesso e monte ore del personale coinvolto), in favore del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, che provvederà all'espletamento dei relativi lavori di supporto psicologico per l'anno 2025, ivi comprese l'espletamento di pubblica selezione per l'individuazione degli psicologi che presteranno la loro opera professionale a favore del Corpo di Polizia Penitenziaria, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 165/2001, l'analisi del fabbisogno (elaborazione dei *focus group* effettuati in sede decentrata dai professionisti psicologi, analisi dati e stesura report) del personale del Corpo di Polizia penitenziaria, nonché la valutazione di impatto.
4. Il pagamento dell'importo di € 9.000,00 più IVA al 22% in favore del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo avverrà entro 30 giorni dalla conclusione dei previsti lavori.
5. Le azioni svolte dall'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia e dall'Associazione "*Girotondo Intorno al Sogno APS*" sono interamente a titolo gratuito.

Articolo 7

Le Parti danno atto che le attività di cui alla presente Convenzione saranno realizzate nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio 27 aprile 2016 "Regolamento generale sulla Protezione dei dati" e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE".

Articolo 8

1. Il P.R.A.P. si impegna a favorire l'informazione sulle iniziative della predetta Convenzione.
2. Dati, risultati e pratiche conseguenti alle azioni di supporto psicologico, di cui alla presente Convenzione, non possono essere oggetto di pubblicazione se non previa valutazione ed autorizzazione del Ministero della Giustizia.
3. L'OPRS autorizza – esclusivamente per le finalità divulgative della presente Convenzione – l'uso del proprio logo. Ogni altra forma di uso dovrà essere espressamente autorizzata dal OPRS.

Articolo 9

La presente Convenzione entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione e produrrà effetti per tutto l'anno 2025.
Palermo,

IL PROVVEDITORE REGIONALE DELLA SICILIA
Dr. Maurizio Veneziano

VENEZIANO MAURIZIO
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
13.06.2025 10:56:57 UTC

LA PRESIDENTE OPRS
Dr.ssa Vincenza Zarcone

Firmato digitalmente da
VINCENZA ZARCONE
CN = VINCENZA ZARCONE
C = IT

DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Prof. Antonino Bianco

Firmato digitalmente da:
Antonino Bianco
Data: 03/06/2025 16:07:45

ASSOCIAZIONE "*Girotondo Intorno al Sogno APS*"
Dr.ssa Edy Marruchi

Firmato digitalmente da:
Marruchi Edy
Firmato il 13/06/2025 09:42
Seriale Certificato: 3462112
Valido dal 09/04/2024 al 09/04/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato 2

ALLEGATO B

Progettazione di dettaglio, sottoscritta in data 24 luglio 2025

PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
ANNO 2025
AZIONI DI SUPPORTO PSICOLOGICO RIVOLTO AL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA

Già negli anni 2022 - 2024 il Provveditorato Regionale della Sicilia aveva attuato specifiche *"Azioni di supporto psicologico rivolte al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria"* dal *Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sicilia,* avendo da tempo avviato un'ampia riflessione sul fenomeno del disagio e del benessere organizzativo, per intraprendere e produrre pre-condizioni di favorevole interessamento alle profonde problematiche connesse all'ambiente lavorativo di tutti gli operatori penitenziari e in particolare di coloro che sono esposti in misura maggiore a situazioni di *stress* correlato.

In quegli stessi anni sono state stipulate specifiche Convenzioni in tema di *"Azioni di supporto psicologico rivolte al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria"*, con l'*Università di Palermo Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione di Palermo*, con l'*Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia* e l'Associazione *"Girotondo Intorno al Sogno APS"*, avendo peraltro con nota GDAP.29/03/2022.0122492.U il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria incaricato il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sicilia (di seguito P.R.A.P.) di procedere, nell'ambito del proprio Distretto di competenza, all'elaborazione di progetti di supporto psicologico al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, fondati su un'attenta analisi dei bisogni e dei contesti.

Gli esiti dei percorsi, avviati negli anni 2022 - 2024, hanno confermato la bontà della scelta progettuale che – peraltro – si inserisce in un contesto politico-strategico di sostegno al benessere organizzativo, nonché la necessità di dare continuità alle azioni di supporto psicologico al personale di Polizia Penitenziaria, in servizio sia presso il D.A.P./ P.R.A.P. che presso il D.G.M.C.

Parimenti, già con Atto di indirizzo politico–gestionale per l'anno 2025 il Signor Ministro della Giustizia ha riconfermato la prioritaria attenzione alla valorizzazione delle risorse umane.

Conseguentemente, il Documento di Programmazione Generale dell'anno 2025, a firma del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha previsto – fra le azioni da attuarsi – specifici strumenti per il supporto psicologico per il personale del Corpo di Polizia Penitenzia, al fine di porre in essere mirate azioni per il miglioramento dell'esistenza professionale degli operatori penitenziari.

In tale contesto, il Provveditorato Regionale della Sicilia ritiene imprescindibile continuare ad attuare la già intrapresa azione di sostegno alle Organizzazioni coinvolte nei delicati processi di cambiamento attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne all'Amministrazione e l'attuazione di una concreta promozione del Benessere organizzativo, tenuto conto che il personale di Polizia Penitenziaria - in servizio presso le sedi regionali decentrate del P.R.A.P. e del D.G.M.C. - fronteggia, con continuità, situazioni di elevata complessità e delicatezza, che possono risultare stressanti o logoranti anche per chi abbia una lunga esperienza sul campo, pure considerato che il personale è costantemente esposto all'alto tasso di sofferenza e conflittualità proprio della vita professionale anche detentiva e deve affrontare rischi concreti o misurarsi con eventi critici, non di

rado traumatici, in un contesto contrassegnato da insufficienze di organico e ambienti di lavoro che, per la loro peculiare destinazione, non facilitano il benessere di chi vi opera con continuità.

A sostegno degli operatori dell'Amministrazione penitenziaria quotidianamente in prima linea nell'affrontare le criticità inerenti al delicato e al gravoso compito di gestione dell'utenza detentiva, il *Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria della Sicilia* aveva stipulato - in data 9 gennaio 2023 – specifico Protocollo d'Intesa con l'Associazione *"Girotondo Intorno al Sogno APS"*, che si è impegnata a promuovere il *Servizio Gratuito di Sportello di Ascolto e Supporto Psicologico,* dedicato al Corpo di Polizia Penitenziaria e al personale che presta servizio presso gli Istituti penitenziari del Distretto.

Attesi gli esiti valutati positivamente in ragione dei risultati ancora perseguibili e dei diversi bisogni emersi, il predetto Protocollo di Intesa è stato rinnovato in data 6 giugno 2025 ed è attualmente vigente.

In data 12 maggio 2025 con nota n. GDAP-0207387.U il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria – Direzione Generale del Personale ha emanato specifiche nuove *Linee guida sulle azioni di supporto psicologico rivolte al personale di Polizia penitenziaria,* con le quali – al fine di dare ulteriore slancio all'impegno dell'Amministrazione penitenziaria a proseguire le azioni di supporto psicologico - sono state declinate nuove ed ulteriori azioni concrete da porre in essere in favore del personale di Polizia penitenziaria del Distretto regionale, attraverso la previsione altresì della figura dello *psicologo di prossimità* e di azioni di supporto di carattere individuale.

Tali *Linee guida* riconfermano la validità *dell'assetto gruppale* già prescelto in pregressa Progettazione di dettaglio regionale della Sicilia per gli anni 2022- 2024 per le azioni di supporto psicologico, nonché costituiscono conferma del percorso progettuale prescelto dal Provveditorato Regionale della Sicilia.
In via innovativa, le predette *Linee guida* introducono ulteriori azioni progettuali di supporto psicologico al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, che saranno assicurate anche con azioni di carattere individuale, nonché mediante interventi *cc.dd. di prossimità* affidati a professionisti psicologi, con la finalità di intercettare e far emergere bisogni e criticità del personale e di promuovere una nuova cultura del benessere organizzativo e personale.
In particolare, è indicato in nota prot. n. 0207387.U del 12.05.2025, contenente le nuove *Linee guida sulle azioni di supporto psicologico rivolte al personale di Polizia penitenziaria,* che lo psicologo di prossimità – all'interno degli istituti penitenziari – presterà la sua azione professionale a stretto contatto con il personale di Polizia penitenziaria, operando direttamente in sezioni detentive, condividendo gli spazi quotidiani con gli agenti, in modo da costituire un punto di riferimento informale per il loro benessere psicologico.

In data 13 giugno 2025 è stata stipulata la nuova Convenzione in tema di *"Azioni di supporto psicologico rivolte al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria"*, sottoscritta dal *Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria della Sicilia* con l'*Università di Palermo Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione di Palermo,* con l'*Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia* e l'Associazione *"Girotondo Intorno al Sogno APS"*; convenzione che riconferma – anche per l'anno in corso – la scelta di assicurare azioni di supporto psicologico da indirizzarsi a favore del personale di Polizia Penitenziaria, operante anche in via prioritaria a diretto contatto con le persone detenute spesso portatrici di grande problematicità comportante conseguenti ripercussioni anche sulla gestione di criticità operative. Le azioni saranno espletate in

assetto gruppale ed individuale, nonché mediante interventi *cc.dd. di prossimità*, come in citata nota GDAP prot. n. 0207387.U del 12.05.2025.

In coerenza con le citate "*Linee guida*", di cui in note dipartimentali ed al fine di dare attuazione alla nuova Convenzione regionale per l'anno 2025, è imprescindibile redigere conseguente specifica *Progettazione di dettaglio* in materia di azioni di supporto psicologico per il personale di Polizia Penitenziaria; progettazione volta ad assicurare le citate azioni per il personale in servizio presso i 23 Istituti penitenziari, presso la sede del P.R.A.P., la Scuola di Formazione e di Aggiornamento del Personale dell'Amministrazione penitenziaria (S.F.A.P.), nonché le sedi dell'U.I.E.P.E. e del C.G.M. del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità (D.G.M.C.) presso il Distretto della Sicilia.

FINALITÀ

Anche per l'anno 2025 il presente Progetto mira a migliorare il benessere e la qualità della vita lavorativa del personale di Polizia Penitenziaria operante nelle sedi decentrate del P.R.A.P., della Sede P.R.A.P., della S.F.A.P., del C.G.M. e dell'U.I.E.P.E., fornendo opportunità di crescita personale, confronto guidato e ascolto su temi e problematiche inerenti allo svolgimento della professione nel contesto penitenziario.

Le attività progettuali puntano a creare occasioni di dialogo, riflessione e condivisione sui problemi e sulle difficoltà legate al lavoro in una struttura penitenziaria o ad essa connessa, nonché sulle opportunità di miglioramento che possono essere coltivate per incrementare il benessere del personale, che spesso lamenta un'assenza di attenzione e di presa in carico delle sue specifiche esigenze.

Il Benessere[1] è inteso *"come un costrutto multidimensionale che si esplica a livello psicologico, fisico e sociale e fa riferimento allo stato di equilibrio tra l'insieme stabile di risorse psicologiche, sociali e fisiche possedute dall'individuo e le richieste e le sfide da affrontare"*.

La presente Progettualità è fondata su:

- analisi del contesto e diversificazione dei bisogni;
- metodologia d'azione;
- monitoraggio dell'intervento.

OBIETTIVI SPECIFICI

Al fine di garantire efficacia e concretezza agli interventi di supporto, sia in termini di organizzazione che di soddisfazione del personale, la Progettazione sostiene la promozione del *Benessere* attraverso:

- potenziamento delle competenze professionali trasversali, quali la capacità di analisi, di ascolto, di lettura dei bisogni e del contesto;
- strategie di gestione dello *stress* post traumatico lavoro correlato;
- strategie di gestione dell'ansia:
- elaborazione della conflittualità;
- strategie di gestione della frustrazione, rabbia, de-motivazione e logoramento;
- elaborazione delle proprie risonanze emotive;
- strategie di gestione del disagio lavorativo legato alla peculiarità di un'istituzione ontologicamente totale e totalizzante per l'utenza;
- elaborazione delle difficoltà comunicative e distorsioni comunicative;
- gestione dell'eventuale malessere organizzativo ed individuale, conseguenti a rilevati plurimi "campanelli di allarme" o indicatori di disagio comportamentale, cognitivo ed emotivo, lavorativo e disciplinare;
- intervento in caso di evento critico consistente in uno specifico supporto individuale e/o gruppale, con un ruolo chiave nella gestione psicologica dell'evento.

---

[1] vds. *"Linee guida per l'anno 2023"*, di cui in nota GDAP-0197437 del 15.05.2023 del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria – Direzione Generale del Personale.

ENTI PARTNER

- Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Provveditorato Regionale della Sicilia;
- Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana;
- Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione – UNIPA;
- Associazione "*Girotondo Intorno al Sogno APS*".

EROGATORI DELLE AZIONI DI SUPPORTO PSICOLOGICO:

Ai sensi dell'art. 4 della sottoscritta Convenzione, l'intervento di supporto psicologico avrà erogazione da parte di professionisti psicologi iscritti alla Sezione A dell'Albo degli Psicologi della Regione Siciliana, su base decentrata a favore del personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso gli Istituti penitenziari del Distretto del P.R.A.P., la Sede del P.R.A.P., la S.F.A.P. di San Pietro Clarenza (CT) e le Sedi ed i Servizi del D.G.M.C. per il Distretto della Sicilia; psicologi individuati dalle Direzioni e Sedi competenti che ne attingeranno i relativi nominativi dall'elenco di professionisti esperti psicologi per il conferimento di incarichi di collaborazione libero professionale per il quadriennio 2025-2028, di cui all'Avviso di Pubblica Selezione per titoli, bandito dall'Università di Palermo nell'anno 2025, ai sensi dell'art. 4, c. 2, della Convenzione anno 2025 e da utilizzarsi per il conferimento di incarichi della durata non superiore ad un anno, rinnovabili al massimo per un periodo complessivo di quattro anni.

DESTINATARI

- Beneficiari diretti: personale di Polizia Penitenziaria;
- Beneficiari indiretti: popolazione detenuta, comunità esterna

ATTIVITÀ

Il Progetto si articola **in quattro (4) differenti fasi**, volte a modulare il livello di coinvolgimento soggettivo richiesto ai partecipanti.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

In via complessiva, il percorso verrà così strutturato:

1. fase *pretest*: Focus Group (FG) condotto da ogni singolo psicologo nominato per la sede coinvolta prima dell'avvio dell'intervento (acquisizione informazioni sulle caratteristiche delle risorse umane presenti presso la sede penitenziaria coinvolta attraverso la compilazione - cartacea o online - di una scheda socio-anagrafica predisposta dal DSPPEFF-UNIPA), individuazione delle risorse, elaborazione scheda fabbisogni, predisposizione elenco aree di intervento e priorità.

   Alla esecuzione del FG segue la redazione da parte dello psicologo di una sintesi tecnica di quanto accaduto nel corso dello stesso, delle interazioni fra gli astanti e delle opinioni espresse. I dati raccolti costituiranno la *baseline* per il confronto post-intervento.

   Il DSPPEFF (UNIPA) fornirà tutte le indicazioni necessarie al fine di supervisionare le attività svolte dal *pool* di psicologi nominati, sia prima che dopo lo svolgimento delle attività stesse.

   Lo stesso Dipartimento provvederà a redigere specifico report sugli esiti della rilevazione pre-test del fabbisogno, che sarà trasmesso al Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria.
2. valutazione *in itinere*: finalizzata a monitorare costantemente l'andamento di attuazione del percorso progettuale presso le singole sedi decentrate. Verranno rilevati e analizzati gli

eventuali scostamenti rispetto alla rilevazione iniziale per individuare le azioni necessarie di rideterminazione da porre in essere. In questa fase, dunque, l'elemento centrale sarà la raccolta sistematica di dati, osservazioni e resoconti forniti dagli psicologi operativi presenti nelle singole sedi. Questa azione sarà realizzata in sinergia dal Dipartimento SPPEFF di UNIPA, dall'Associazione "Girotondo intorno al Sogno", dall'OPRS e dagli psicologi operativi presso le singole sedi. *Step by step* il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria sarà informato sugli esiti della valutazione *in itinere*.

Il processo prevede la redazione di un report intermedio, strumento fondamentale per documentare lo stato di avanzamento del progetto, verificare il grado di coerenza tra quanto pianificato e quanto effettivamente realizzato e orientare eventuali azioni correttive.

3. valutazione dell'impatto dell'intervento: sarà centrata sulla rilevazione dei cambiamenti nei partecipanti in termini di benessere psicologico, gestione dello *stress*, atteggiamenti professionali e consapevolezza del proprio ruolo. Obiettivo della valutazione sarà quello di misurare gli effetti soggettivi e psicologici prodotti dai *focus group*. In particolare, verificare l'evoluzione di variabili chiave prima e dopo l'intervento, raccogliere percezioni qualitative sull'efficacia e l'utilità dell'esperienza, monitorare la tenuta degli effetti nel tempo. Dal punto di vista metodologico sarà adottato un approccio misto (quantitativo e qualitativo).

   In particolare, in fase di *follow-up* a tre mesi dalla conclusione dell'intervento, per monitorare la persistenza degli effetti nel tempo, ai partecipanti (Polizia Penitenziaria) sarà somministrato un breve questionario comprendente:

   - alcune delle scale già utilizzate (in forma ridotta);
   - una sezione qualitativa (domande aperte o checklist di cambiamenti percepiti);
   - eventuale mini-intervista telefonica o online ad un campione di partecipanti;

4. azione di monitoraggio. L'Associazione *Girotondo Intorno al Sogno APS* svolgerà un'azione di monitoraggio, volta all'analisi delle necessità emergenti e dell'andamento del percorso, alla supervisione delle azioni di supporto rese dagli psicologi, alla verifica dell'efficacia della metodologia, nonché alla condivisione delle informazioni rilevanti, raccolte in occasione degli incontri con i gruppi beneficiari del progetto nelle singole sedi di riferimento.

   L'Associazione produrrà al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria rapporti informativi e verbali conseguenti alle azioni attuate.

   Più in dettaglio, l'Associazione *Girotondo Intorno al Sogno APS* svolgerà una specifica azione di monitoraggio:

   a. sulle fasi iniziali di organizzazione del servizio di supporto al personale di Polizia Penitenziaria, al fine di individuare eventuali difficoltà ed offrire chiarimenti ove richiesti;
   b. durante l'attuazione delle attività dell'ulteriore servizio di promozione dello sportello di ascolto e supporto psicologico *"La parola chiave"*, attraverso il numero verde gratuito.

   L'azione di monitoraggio svolta dall'associazione *Girotondo Intorno al Sogno APS* sarà attuata con il coinvolgimento sia dei Referenti locali del servizio di supporto di ogni singola Sede, sia degli psicologi incaricati. Tale attività, realizzata su due binari paralleli, ha lo scopo di monitorare, passo dopo passo, la sinergia tra lo *Staff* locale e l'attività svolta dallo psicologo incaricato, tenendo in considerazione da un lato le necessità proprie del singolo Istituto, emerse durante l'analisi dei bisogni, dall'altro la possibilità di rendere l'intervento in Istituto il più armonioso e coerente possibile rispetto al lavoro d'insieme svolto sul territorio.

   Per favorire ed implementare tale attività saranno strutturati:

- un calendario di incontri dedicati a singoli Referenti locali del servizio di supporto al Personale, al fine di creare un campo di confronto comune per favorire il superamento di eventuali *impasse* che si possono verificare nell'organizzazione delle attività di supporto psicologico in ogni singolo Istituto;
- un calendario di incontri cadenzati di supervisione, durante i quali gli psicologi incaricati potranno discutere di situazioni emerse durante i gruppi di supporto svolti con il personale.

Alle suddescritte fasi di valutazione e monitoraggio regionale/locale saranno associati un ulteriore follow-up e monitoraggio a livello nazionale, che saranno realizzati dal **Dipartimento di psicologia-Sapienza Università di Roma**, secondo direttive espresse in "*Linee guida per l'anno 2025*", di cui in nota GDAP-0207387.U del 12.05.2025 del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria – Direzione Generale del Personale.
In dettaglio, saranno previsti:
1) fase di misurazione quantitativa dei risultati *pre-post* progettualità. Il Dipartimento di Psicologia dell'Università Sapienza di Roma fornirà al Referente regionale un *link* per un questionario da distribuire ai vari Referenti locali di progetto che, a loro volta, lo invieranno a tutto il personale di Polizia penitenziaria di competenza: gli esiti, disponibili in tempo reale su piattaforma digitale, saranno acquisiti dal Dipartimento stesso;
2) monitoraggio quantitativo dell'intervento - da parte dello psicologo e del Referente locale del progetto - verrà effettuato per il tramite di schede di sintesi, per il successivo inoltro al Referente regionale che unificherà i contributi pervenuti dalle sedi territoriali (allegato 1).

LE QUATTRO FASI PROGETTUALI

FASE I

- Aggiornamento/conferma nominativi componenti Cabina di Regia.

La Cabina di Regia è composta da:
- Provveditore Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria;
- Direttore dell'Ufficio I – Affari generali - Dirigente Penitenziario *Coordinatore Regionale* P.R.A.P. delle Azioni di Supporto Psicologico al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria;
- Direttore della Divisione I – Personale, disciplina e contenzioso di Polizia penitenziaria del P.R.A.P.;
- Direttore dell'Ufficio III – Risorse materiali e contabilità del P.R.A.P.;
- Referente regionale per le azioni di supporto, Dirigente del Corpo di Polizia Penitenziaria;
- Presidente del Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi;
- Rappresentante del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo;
- Rappresentante dell'Associazione "*Girotondo Intorno al Sogno APS*".

- Incontri di presentazione delle azioni progettuali:

La *Cabina di regia* declinerà in sua riunione operativa il *Piano aggiornato di attuazione di dettaglio* dell'intervento formativo relativo alla presente Progettazione dell'anno 2025 e da attuarsi con le sedi decentrate del P.R.A.P.-DAP e del D.G.M.C.-U.I.E.P.E. E C.G.M., condividendo:
- definizione di strumenti di rilevazione del fabbisogno specifico afferente alle sedi decentrate del P.R.A.P.-DAP e del D.G.M.C.-U.I.E.P.E. E C.G.M., secondo direttive espresse in "*Linee*

guida per l'anno 2025", di cui in nota GDAP-0207387.U del 12.05.2025 del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria – Direzione Generale del Personale;

- numero di incontri da effettuarsi da parte degli psicologi individuati;
- metodologia utilizzata;
- calendario di erogazione formativa;
- definizione degli strumenti monitoraggio e di valutazione di impatto.

FASE II

Rilevazione e Analisi dei bisogni.

Sarà utilizzato lo strumento del Focus Group (FG) che prevede l'interazione tra un numero ristretto di partecipanti (6-10), guidati da un moderatore (lo psicologo nominato per la sede), finalizzato all'esplorazione del fabbisogno formativo, organizzativo e psicosociale del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, e basato su un *set* di domande strutturate (tot. n. 10-12). L'approccio utilizzato seguirà un modello induttivo, articolato secondo la seguente sequenza: narrazione di eventi critici o sfidanti vissuti nel contesto penitenziario, esplorazione delle percezioni rispetto agli eventi descritti, riflessione condivisa sulle risorse personali e organizzative attivate o attivabili o non attivate e proposte orientate all'innovazione, alla flessibilità e al miglioramento continuo.

L'attività dovrà sia favorire la consapevolezza su temi come l'autoefficacia personale, i processi decisionali, la gestione dello *stress* e i meccanismi di attivazione della resilienza, sia permettere il confronto tra rappresentazioni individuali e collettive. Inoltre, il *focus group* sarà utile come strumento di *follow-up*, integrando gli interventi psicologici precedenti e contribuendo al consolidamento del percorso di sviluppo professionale.

L'Attività formativa a favore dei professionisti psicologi e dei referenti locali.

L'attività formativa costituisce uno strumento fondamentale per avviare processi di consapevolezza da parte dei soggetti chiamati ad intervenire nelle azioni di supporto psicologico.

L'azione formativa è declinata su plurimi livelli di intervento:

1) l'Ordine Regionale degli Psicologi della Regione Siciliana porrà a disposizione degli iscritti lezioni di formazione iniziale - in modalità *webinar*, accedendo all'area riservata presente sul sito dell'Ordine stesso - a cura del gruppo di lavoro della professoressa Anna Maria Giannini, Professore ordinario di psicologia generale e Direttore del Dipartimento di Psicologia dell'Università Sapienza di Roma; Università che, già in pregresso, ha elaborato le *note scientifiche per la redazione delle linee guida per il supporto psicologico all'interno degli istituti penitenziari.*

   La predetta attività formativa consentirà di garantire l'uniformità di intervento tecnico di supporto psicologico dell'azione degli psicologi sull'intero territorio regionale e l'aderenza delle azioni di supporto alle vigenti Linee Guida dipartimentali;

2) l'Associazione *"Girotondo Intorno al Sogno APS"* provvederà - nel corso delle previste riunioni di formazione e monitoraggio, volte all'analisi delle necessità emergenti e dell'andamento del percorso, ecc. – a potenziare la menzionata attività formativa a favore degli psicologi incaricati di svolgere azioni di supporto psicologico presso le sedi interessate.

   Al fine di favorire tale attività formativa, oltre a momenti prettamente teorici, sarà strutturato un calendario di incontri cadenzati di supervisione, durante i quali gli psicologi incaricati potranno discutere di situazioni emerse durante i gruppi di supporto svolti con il personale.

Tale attività di supervisione sarà complementare alla formazione stessa, permettendo, inoltre, di creare uno spazio di confronto tra gli stessi professionisti incaricati. La possibilità di dialogare e di confrontarsi con psicologi che lavorano presso altri Istituti, si è rivelato – nei decorsi anni - essere un prezioso valore aggiunto che ha permesso ai singoli professionisti di superare l'eventuale *impasse* che in un lavoro così delicato può venire a crearsi.

3) il Referente regionale, già formato dagli esperti del Dipartimento di Psicologia, Sapienza, Università di Roma, provvederà alla progettazione ed attuazione di specifici interventi formativi a favore dei Referenti locali, avvalendosi della collaborazione degli Enti *partner*, nonché di soggetti istituzionali competenti in materia e degli psicologi incaricati.

<u>Metodologia condivisa con gli esperti psicologi incaricati</u> attraverso incontri coordinati e gestiti dagli attori *partner* del Progetto, specialisti in materia di supporto psicologico.
In attuazione delle citate nuove *"Linee guida sulle azioni di supporto psicologico rivolte al personale di Polizia penitenziaria"* di cui in nota prot. n. 0207387.U del 12.05.2025, la metodologia condivisa è declinata secondo specifiche tipologie di intervento:

1) *intervento in assetto gruppale* - anche per l'anno 2025 è confermata l'applicazione della predetta *metodologia in assetto gruppale* a favore del personale di Polizia penitenziaria, al fine di agevolare l'abbattimento di resistenze individuali, nonché di consentire nel tempo l'erogazione di sempre più numerosi percorsi di sostegno psicologico individuale di maggiore prossimità – già previsti in occasione del primo anno di progetto (2022), secondo direttive DAP di cui in nota GDAP- .26/09/2022.0357776.U[2] - a seguito del verificarsi di eventi critici.
   Saranno utilizzate tecniche attive di conduzione di gruppo, presentazione situazioni reali, tecniche di *problem solving*, stimolazione delle differenti professionalità in gioco, valorizzazione del gruppo di lavoro multiprofessionale.
   Le sessioni interattive avranno aderenza alla realtà operativa quotidiana.
   Il gruppo aiuta a *"non sentirsi soli"* nella verbalizzazione di situazioni critiche, poiché permette la condivisione. L'attenzione - rivolta alle abilità/risorse presenti, oltre che alle vulnerabilità individuali e di contesto - potrà offrire al gruppo un'opportunità di riflessione, suggerendo contenuti che i partecipanti possano riconoscere come propri.
   L'individuazione di significati condivisi (es. autoreferenzialità, pregiudizi, stereotipi, ostracismo, de-responsabilità o iper-responsabilità), rilevabili nella realtà lavorativa, permetterà un'iniziale analisi dei bisogni, fondamentali per strutturare la calendarizzazione degli interventi, ponendo attenzione - e dunque facendo leva - sulle risorse umane disponibili, favorendo l'adozione di un registro comunicativo comune e promuovendo una comunicazione circolare.
   Le attività proposte possono, dunque, essere occasione di apprendimento, nonché di opportunità per il benessere non solo degli operatori ma anche del contesto lavorativo (Avallone, 2011).
   L'Ascolto attivo (Gordon, 1950) è modalità di interazione idonea per la gestione della relazione in presenza di un disagio, utile per l'analisi dei rapporti umani e professionali, sia sull'asse verticale sia su quello orizzontale (... i ruoli gerarchici del Corpo di Polizia Penitenziaria; la popolazione detenuta, la Direzione del singolo istituto, l'area del trattamento, ecc.), con riferimento al modello organizzativo di riferimento.

[2] Circolare GDAP n. 3697/6147, in rubrica "Percorsi di sostegno al Personale penitenziario", trasmessa con nota GDAP-.26/09/2022.0357776.U.

2) intervento di carattere individuale a supporto del singolo poliziotto penitenziario, finalizzato anche ad un istradamento dell'operatore – laddove necessario – presso i servizi del territorio;
3) interventi *cc.dd. di prossimità* affidati a professionisti psicologi, che – per quanto attiene agli istituti penitenziari – presteranno la loro azione professionale a stretto contatto con il personale di Polizia penitenziaria, operando direttamente nelle sezioni detentive, condividendo gli spazi quotidiani con gli agenti, in modo da costituire un punto di riferimento informale per il loro benessere psicologico, al fine di intercettare e far emergere bisogni e criticità del personale e promuovere una nuova cultura del benessere organizzativo e individuale; il professionista psicologo opera con un ruolo di monitoraggio del benessere psicologico del personale e dell'ambiente lavorativo.
4) interventi in caso di eventi critici consistenti in uno specifico supporto individuale e/o gruppale, con un ruolo chiave nella gestione psicologica dell'evento.

E' auspicabile che il singolo professionista psicologo possa compartecipare all'attuazione delle diverse tipologie di intervento di cui ai punti 1), 2), 3) e 4).
Per quanto afferisce alle azioni gruppali ed ai fini del perseguimento dell'efficacia tecnico-scientifica dell'intervento, il numero di incontri gestiti dai professionisti psicologi presso le singole Sedi interessate e le relative ore da svolgersi saranno indicati dall'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia.
Le citate ore a disposizione per le azioni gruppali sono stimate in percentuale corrispondente al 25% dei fondi complessivamente disponibili sul pertinente capitolo di bilancio, fatta salva la possibilità del Direttore della Sede competente di rimodulare la ripartizione delle predette ore anche a favore delle ulteriori azioni previste in succitati punti 2), 3) e 4), previa articolata motivazione da rendersi al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria.

L'azione di coordinamento degli Enti *Partner* consentirà di coniugare gli interventi gruppali con quelli individuali, nell'ambito dei quali i professionisti chiamati ad erogare le previste azioni saranno individuati attingendo all'elenco con efficacia quadriennale di cui all'Avviso di Pubblica Selezione per titoli, bandito dal DSPPEFF (UNIPA) nell'anno 2025, ai sensi dell'art. 4, c. 2, della Convenzione anno 2025.
I professionisti individuati daranno attuazione agli interventi gruppali ed individuali secondo citate direttive di cui in Linee guida dipartimentali e note scientifiche dell'Università Sapienza di Roma.

<u>Fasi di azione degli interventi.</u>
In linea con le vigenti *Linee Guida dipartimentali*, le fasi di azione degli interventi saranno articolate in:
- fase di prevenzione;
- fase peri-traumatica;
- fase post-critica.

Tali Fasi saranno attuate come da nuove *Linee guida sulle azioni di supporto psicologico rivolte al personale di Polizia penitenziaria*, emanate con nota prot. n. 0207387.U del 12.05.2025 del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria – Direzione Generale del Personale.

Costituzione, in sede decentrata, dello *Staff locale del progetto.*

Come da citate direttive dipartimentali, lo *Staff* - designato dal Direttore di concerto con il Comandante - è composto da:

- Comandante di Reparto che coordina lo *Staff;*
- Referente locale del progetto;
- un altro componente (e.g., in base alla complessità operativa dell'Istituto e tenendo conto della eventuale sussistenza in loco del N.T.P.), scelto tra il personale di Polizia penitenziaria nell'ambito del Reparto e del N.T.P. di appartenenza.

Per quanto afferisce alle Sedi *extra-moenia,* lo *Staff* **sarà designato dalla competente Autorità dirigente con il Comandante/Dirigente di Polizia penitenziaria** e composto da:

- Comandante di Reparto/**Dirigente di Polizia penitenziaria** che coordina lo *Staff;*
- Referente locale del progetto;
- un altro componente (e.g., in base alla complessità operativa della Sede), scelto tra il personale di Polizia penitenziaria nell'ambito della Sede.

Allo *Staff locale del Progetto* può essere chiamato a prendere parte lo Psicologo Iscritto all'*Albo A* degli Psicologi della Regione Siciliana, che deve condividere – con lo *Staff* stesso - i risultati del monitoraggio del benessere psicologico del personale e dell'ambiente lavorativo.

Il *Referente locale del progetto* sarà designato dal Direttore e dal Comandante e scelto tra il personale di Polizia penitenziaria, individuato nell'ambito del Reparto/Sede di appartenenza fra coloro che, pienamente consapevoli della specificità e delicatezza operativa del contesto, possano assicurare continuità nel ruolo ricoperto, supportando le progettualità già in essere e quelle future.

FASE III

Adesione alla progettualità

Sarà favorita l'adesione alla progettualità da parte del personale di Polizia Penitenziaria attraverso le seguenti strategie indicate in Linee guida citate di cui in nota GDAP-0207387.U del 12.05.2025 del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria – Direzione Generale del Personale:

- incontri preliminari info-formativi: condotti da psicologi esperti con la partecipazione dello *Staff* locale del progetto e del Referente regionale, volti a:
  - fornire una chiara spiegazione degli obiettivi della progettualità, sottolineando i benefici sia personali che professionali;
  - normalizzare la partecipazione agli interventi, riducendo lo stigma associato al supporto psicologico e l'aspettativa delle conseguenze;
  - offrire esempi concreti di come il benessere psicologico influisca positivamente sulla gestione dello *stress*, sulla qualità della vita lavorativa e sulle dinamiche interne al gruppo di lavoro (e.g. testimonianza dirette di colleghi che hanno tratto beneficio da esperienze simili);
- realizzazione di un ambiente di fiducia e riservatezza in cui il personale si senta libero di esprimersi senza timore di conseguenze professionali. L'obiettivo può essere favorito attraverso le seguenti linee di intervento:
  - assicurando volontarietà della partecipazione e riservatezza dei contenuti trattati;

- evidenziando la professionalità degli esperti psicologi e l'esperienza di "settore" assieme all'inderogabile garanzia dell'obbligo di osservare il segreto professionale;
- preservando l'ambiente fisico ove viene realizzata l'attività di supporto;
- sviluppando attività che favoriscano un clima collaborativo e di cooperazione.

- comunicazione efficace delle iniziative e delle modalità di partecipazione: favorire l'adesione al supporto psicologico attraverso il ricorso a mezzi facilmente accessibili (locandine o manifesti che veicolino messaggi brevi e chiari, *mailing list* tematiche, 2 di messaggistica istantanea ad adesione volontaria, etc.).

<u>Prevenzione del disagio</u>

Si rinvia ai contenuti di cui al paragrafo 2.2 delle nuove *Linee guida sulle azioni di supporto psicologico rivolte al personale di Polizia penitenziaria* - emanate con nota prot. n. 0207387.U del 12.05.2025 del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria/Direzione Generale del Personale – relativamente:
1) all'attuazione delle strategie di prevenzione del disagio psicologico legato al lavoro; disagio che, se non adeguatamente riconosciuto ed affrontato, può trasformarsi in un fattore di rischio per il benessere generale dell'individuo, compromettendo sia la salute mentale che quella fisica;
2) alle strategie da promuovere in tema di prevenzione e supporto nei contesti lavorativi al fine di incrementare il benessere dei dipendenti e ridurre le situazioni di disagio.

Le strategie di prevenzione del disagio psicologico legato al lavoro afferiscono a due direttrici:

- formazione da attuarsi sui livelli di seguito indicati:
  - referenti regionali;
  - referenti locali del progetto, formati dai referenti regionali, affiancati dallo psicologo incaricato; i predetti referenti locali sono tenuti ad adottare le procedure da avviare nelle ipotesi e secondo le modalità previste in nuove *Linee guida sulle azioni di supporto psicologico rivolte al personale di Polizia penitenziaria* - emanate con nota prot. n. 0207387.U del 12.05.2025 del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria/Direzione Generale del Personale.

  Si rinvia a quanto indicato con riguardo al suindicato paragrafo "*L'Attività formativa a favore dei professionisti psicologi e dei referenti locali*".

- individuazione dei c.d. "campanelli di allarme". Si rinvia alle nuove *Linee guida sulle azioni di supporto psicologico rivolte al personale di Polizia penitenziaria* - emanate con nota prot. n. 0207387.U del 12.05.2025 del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria/Direzione Generale del Personale – <u>anche con particolare riferimento all'intervento ed al ruolo professionale del professionista psicologo</u>.

<u>Intervento sull'evento critico.</u> Figure coinvolte nell'intervento - che agiscono singolarmente e in sinergia – sono:

- *Staff* locale del progetto;
- Figure con ruoli apicali all'interno della Polizia penitenziaria per la messa in atto di azioni che facilitino l'attivazione dell'intervento;
- Referente locale di progetto: coadiuva l'intervento dello psicologo e funge da mediatore nella relazione tra le figure con ruoli apicali, lo *Staff*, gli psicologi e i poliziotti destinatari del progetto;

- Psicologi e/o psicoterapeuti: forniscono supporto individuale e gruppale con un ruolo chiave nella gestione psicologica dell'evento critico.

Relativamente agli eventi su cui è possibile intervenire ed agli ambiti temporali di intervento, si rinvia alle nuove *Linee guida sulle azioni di supporto psicologico rivolte al personale di Polizia penitenziaria* - emanate con nota prot. n. 0207387.U del 12.05.2025 del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria/Direzione Generale del Personale.

<u>Attivazione del servizio di supporto psicologico presso le sedi decentrate</u>

Acquisiti gli esiti di rilevazione del fabbisogno formativo (fase c.d. *pre-test*), nonché l'esito della valutazione effettuata a distanza di tre mesi dalla conclusione delle pregresse azioni di supporto psicologico dell'anno 2024 dal DSPPEFF (UNIPA) ed al fine di garantirne la condivisione con gli operatori coinvolti, *lo Staff locale* presso la sede decentrata darà <u>avvio al primo incontro</u> con modalità di <u>*riunione in plenaria e redazione di conseguente report*</u>.

L'incontro si articolerà in una prima parte informativa sulle tematiche emerse dagli esiti della succitata rilevazione attraverso il *Focus Group* del fabbisogno formativo e dal report sulla suddetta valutazione del decorso anno e avrà finalità di programmazione dell'intervento di promozione del benessere individuale del personale di Polizia Penitenziaria.

In occasione del primo incontro sarà programmata l'attività di sensibilizzazione del personale di Polizia Penitenziaria alla partecipazione dell'intervento tecnico, nonché di rassicurazione dei partecipanti sulle garanzie di anonimato.

L'attività di sensibilizzazione potrà privilegiare le modalità della conferenza di servizi e – laddove possibile – della testimonianza diretta da parte dei colleghi agenti di Polizia Penitenziaria che abbiano partecipato agli incontri previsti negli anni 2022-2024, oltre che l'impiego di locandine, *QR code*, ecc..

L'incontro sarà, altresì, volto a fornire allo psicologo incaricato profonda conoscenza del contesto di riferimento, anche al fine di consentire un'azione mirata al reale fabbisogno specifico locale.

Dopo l'effettuazione dell'incontro in plenaria, lo psicologo *dello Staff locale* in sede decentrata - con l'utilizzo di una metodologia di tipo attivo - effettuerà le azioni previste presso la sede di competenza.

Lo Staff locale presso la Sede decentrata assicurerà – anche attraverso programmate riunioni in itinere - un'azione di monitoraggio sull'andamento dell'attuazione delle azioni di supporto psicologico presso la Sede di relativa competenza, anche con previste riunioni periodiche di confronto con lo psicologo di sede.

<u>Valutazione *in itinere*</u>, fondata su un'azione di monitoraggio - relativa all'andamento di attuazione del percorso anche presso le singole sedi decentrata, agli eventuali scostamenti e relative azioni necessarie di rideterminazione da porre in essere, ecc. – svolta:

- dallo psicologo di sede con l'obiettivo di osservare l'andamento del progetto, raccogliere *feedbak* dai partecipanti e dagli altri attori coinvolti, nonché identificare eventuali criticità o aspetti da migliorare, così da consentire la valutazione in tempo reale dell'efficacia delle attività proposte, garantendo un adattamento flessibile dell'intervento in base alle esigenze emergenti;
- dagli *Staff* locali in sede decentrata, con riunioni periodiche di confronto con lo psicologo;

- dall'Associazione "Girotondo intorno al Sogno", dal Dipartimento SPPEFF di UNIPA e dall'OPRS.

FASE IV

- **Valutazione post-intervento**, strettamente legata alla somministrazione di specifici questionari (DSPPEFF - UNIPA) ai partecipanti alle azioni di supporto, per la valutazione di impatto, decorsi mesi tre dalla avvenuta conclusione dell'erogazione formativa. È fase volta alla verifica conclusiva dei risultati effettivamente conseguiti.
  In occasione dell'ultimo incontro delle azioni di sostegno psicologico è prevista anche la somministrazione di un questionario di gradimento dell'intera azione.

TEMPIFICAZIONE

- **settembre 2025:** rilevazione ed analisi fabbisogno (FG);
- **settembre - dicembre 2025:** attuazione delle azioni progettuali;
- **marzo 2026 - giugno 2026:** valutazione ex-post e stesura report finale.

RISULTATI ATTESI

Con l'attuazione delle attività previste nella presente Progettazione si intende raggiungere un potenziamento del benessere individuale ed organizzativo del personale di Polizia Penitenziaria, coinvolto nel percorso, attraverso la massimizzazione delle competenze professionali trasversali e l'acquisizione delle strategie di gestione della conflittualità e delle risonanze emotive.
In tal senso, si auspica che possa essere favorita una migliore e approfondita conoscenza del Sé e dell'Altro, con ricadute significative in ambito lavorativo.

IL PROVVEDITORE REGIONALE DELLA SICILIA
Dr. Maurizio Veneziano

VENEZIANO
MAURIZIO
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA
24.07.2025
11:16:07 UTC

LA PRESIDENTE OPRS
Dr.ssa Vincenza Zarcone

Firmato digitalmente da
VINCENZA ZARCONE
CN = VINCENZA ZARCONE
C = IT

DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Prof. Antonino Bianco

Firmato digitalmente da: Antonino Bianco
Data: 22/07/2025 13:13:05

ASSOCIAZIONE "*Girotondo Intorno al Sogno APS*"
Dr.ssa Edy Marruchi

Firmato digitalmente da:
Marruchi Edy
Firmato il 23/07/2025 12:17
Seriale Certificato: 3462112
Valido dal 09/04/2024 al 09/04/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

CRONOPROGRAMMA

Timing	AZIONI REGIONE SICILIA	ENTI CONVOLTI
maggio/giugno 2025	Firma convenzione Condivisione progettualità Individuazione strumenti per analisi fabbisogno	Tutti i Partner DSPPEFF - UNIPA
giugno/luglio 2025	Pubblicazione avviso per creazione elenco Psicologi	DSPPEFF -UNIPA
luglio/agosto 2025	Diffusione del progetto ai direttori delle sedi decentrata del PRAP, dell'U.I.E.P.E. e del C.G.M. Diffusione del progetto alle Organizzazioni Sindacali	Tutti i Partner
da luglio a agosto 2025	creazione elenco e invio dello stesso al PRAP	DSPPEFF UNIPA
settembre 2025	Focus Group Analisi dei dati rilevati Metodologia condivisa con gli esperti selezionati Creazione gruppi di lavoro nelle sedi decentrare	DSPPEFF -UNIPA Associazione "Girotondo intorno al sogno" OPRS
da settembre a dicembre 2025	Operatività del progetto attraverso attività in assetto gruppale e individuazione di significati condivisi Monitoraggio Attività	Come in progettazione
dicembre 2025	Questionario di gradimento	DSPPEFF - UNIPA
marzo 2026	Valutazione *ex post*	DSPPEFF- UNIPA
giugno 2026	Stesura report conclusivo	DSPPEFF- UNIPA

	AZIONI DIPARTIMENTO PSICOLOGIA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA	
	Fase di misurazione quantitativa dei risultati *pre-post* progettualità, attraverso la somministrazione di un questionario, distribuito per il tramite di un *link*, al personale di Polizia penitenziaria di competenza. Il *link* sarà inoltrato dal Referente Regionale al Referente locale per la distribuzione al personale.	
	Monitoraggio quantitativo dell'intervento da parte dello Psicologo e del Referente locale del progetto attraverso schede di sintesi, inoltrate dal Referente Regionale sul territorio e da re-inviarsi allo stesso Referente regionale (allegato 1).	